

PESCARA

“Io, schedato in ospedale perché sono omosessuale”

FILIPPO FIORINI — PAGINA 20



IL LEGALE DI SEMPIO

“Un’organizzazione criminale dietro il delitto di Chiara Poggi”

NICCOLÒ ZANCAN — PAGINA 21



IL CALCIO

Ko a Parma, baratro Toro ora Baroni può saltare

BARILLÀ, ODDENINO — PAGINE 36 E 37

1,90€ II ANNO 159 II N.269 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



NETANYAHU DICE SÌ AL PIANO TRUMP: “OSTAGGI LIBERI IN 3 GIORNI, SE HAMAS RIFIUTA ISRAELE POTRÀ FINIRE IL LAVORO”. I MILIZIANI APRONO



Gaza, 72 ore per la pace

ALBERTO SIMONI

Per dire di sì Bibi vuole anche la grazia

NELLO DEL GATTO — PAGINA 3

Il solo patto possibile, ma pieno di rischi

STEFANO STEFANINI — PAGINA 8

La stretta di mano fra Donald Trump e Benjamin Netanyahu ieri alla Casa Bianca dopo la conferenza stampa congiunta

I PUNTI DELL'ACCORDO

Sì alla Palestina
amnistia ai terroristi

FRANCESCO IANNUZZI

Un cessate il fuoco condizionato al rilascio, entro 72 ore, di tutti gli ostaggi, vivi o morti. In cambio la libertà 250 detenuti palestinesi. Poi il graduale ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia. — PAGINA 4

Un piano in 20 passaggi per porre fine a due anni di conflitto a Gaza. Il presidente Trump l'ha illustrato ieri nella Dining Room della Casa Bianca. Al suo fianco c'era il premier israeliano Benjamin Netanyahu.

MALFETANO, SEMPRINI. — PAGINE 2-4

La mission impossible
di Tony Blair

MARCO VARVELLO — PAGINA 7

L'INTERVISTA

Jebreal: ora vediamo
se l'esercito si ritira

FABIANA MAGRÌ

«Il piano è lo stesso presentato un anno fa all'Onu dal ministro degli Esteri giordano. Il punto cruciale, in questa versione di Trump, sono le 8 fasi per il ritiro dell'Idf: dubito avverrà» dice Rula Jebreal. — PAGINA 6

IL CASO

Flotilla a un passo
dalla Zona Rossa

ELEONORA CAMILLI — PAGINA 10

Se gli attivisti fanno
il lavoro degli Stati

NATHALIE TOCCI — PAGINA 11

LA POLITICA

Acquaroli batte
il campo largo
Schlein, la sconfitta
va oltre le Marche

ALESSANDRO DE ANGELIS



La sconfitta è più grande delle Marche per Elly Schlein e il famoso campo largo. Lo è per dimensioni. Otto punti già sono una batosta, in una regione che fu rossa fino a 6 anni fa. — PAGINA 29

IL COMMENTO

E Meloni canta
tre vittorie

FLAVIA PERINA

Niente *Vae Victis*, il centrodestra sceglie (con rare eccezioni) la chiave della vittoria sobria. Ogni dichiarazione è all'insegna della concretezza, della coerenza, del buongoverno — anche se il divario di otto punti tra Acquaroli e Ricci consentirebbe fuochi d'artificio. Il secondo mandato conquistato da FdI, visto dal mondo meloniano, è la garanzia di superare indenne l'intera tornata delle Regionali. — PAGINA 29

LA VALLE D'AOSTA

L'Union Valdôtaine
ferma il centrodestra

STEFANO SERGI

Una valanga autonomista ha sepolto in Valle d'Aosta i sogni di gloria del centrodestra. Lo spoglio ha sancito il successo dell'Union Valdôtaine: 31,9%. — PAGINA 13

Buongiorno

Charles Darwin è il nemico pubblico dell'America trumpiana, dice lo scrittore David Quammen in una bella intervista a Raffaella De Santis. Il rinascito dibattito fra evoluzionisti e creazionisti trova un campo di battaglia in cui i secondi hanno un inaspettato vigore, continua Quammen, e deriva dalla confusione fra fede e governo. Non è mica una tesi campata in aria: Charlie Kirk, di cui c'è un culto nella destra americana, e una carnevalesca imitazione nella destra italiana (da qualche decennio ormai qui è tutto uno sketch), definiva illusoria l'esistenza di una separazione fra Chiesa e Stato. È incredibile e spaventoso. Dopo l'11 settembre del 2001 ci siamo detti che nulla più sarebbe stato come prima. Quegli aerei dirottati e scagliati contro le Torri Gemelle e il Pentagono erano la risposta

La Resistenza

MATTIA FELTRI

scandalizzata al trionfo del mondo senza frontiere, del libero scambio, soprattutto delle democrazie liberali basate sulla separazione laica della legge di Dio, attinente alla sfera privata, dalla legge degli uomini, attinente quella pubblica. Gli aerei sulle Torri Gemelle e sul Pentagono inaugurarono la lunga stagione dell'Allah Akbar, Dio è il più grande. E infatti non c'è separazione fra Stato e Chiesa, secondo la tumultuosa destra americana. E il volere divino ha sacerdoti dentro il governo israeliano, benedice la mano di Putin in Ucraina, ispira il pugno di Orbán in Ungheria e avanti così. Dio è grande sempre di più e non è necessariamente Allah, ed è per questo che il mio pensiero va sempre alla ragazze iraniane, perché davanti all'oscurantismo la resistenza più schietta e commovente è la loro.



IL NUOVO LIBRO DI
ALDO CAZZULLO

FRANCESCO
IL PRIMO ITALIANO

HarperCollins

